

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE  
Redazione in Ufficio Parrocchiale  
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com  
MESTRE - BISSUOLA (VE)  
Anno XXXV - n. 16 - 15+ gennaio 2023



## DOMENICA 22 GENNAIO DALLE 16.30 ALLE 19.00 IN PATRONATO SALA PAPA LUCIANI ASSEMBLEA PARROCCHIALE

*aperta a tutti*  
**IN PREPARAZIONE DELLA VISITA PASTORALE  
E PER CONFRONTARCI SULLA VITA DELLA COMUNITÀ**

Il parroco don Mauro, propone una riflessione di partenza dalla quale scaturiranno i lavori di gruppo tra i presenti e una restituzione in assemblea di quanto emerso da ogni gruppo.



*18- 25 gennaio  
Settimana di preghiera  
per l'unità dei cristiani  
17 gennaio  
Giornata del dialogo tra  
cristiani ed ebrei*

### A SEI MESI

In tutte le ss. messe del prossimo fine settimana ricordiamo don Liviano in particolare domenica 22 gennaio durante l'Eucaristia delle 11.15

Sono trascorsi sei mesi e sembra che il suo ricordo appartenga ad un'altra dimensione, ad un'altra epoca.

La morte di don Liviano segna un prima e un dopo per la nostra Comunità.

Nel suo ricordo, per rendere ragione del suo ministero, la nostra preghiera e il nostro impegno per la crescita della Comunità che amava e continua ad amare.



## SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Consapevolezza

*Non è questione di avere più autostima nei confronti di noi stessi, ma di credere che Dio opera anche attraverso di noi. È affermato nella Scrittura - che è Parola di Dio - che il Signore fa parlare i muti e apre le orecchie ai sordi e che la Verità viene proclamata ai Piccoli perché se ne facciano portatori presso l'intera umanità. Rimaniamo strabiliati di fronte a certe intuizioni che escono dalla bocca dei bambini, o di chi, superficialmente, abbiamo pensato non avesse niente da dirci, se non banalità.*

*È facile per noi, che abbiamo già letto il libro, che sappiamo i retroscena, tutto quello che adesso definirebbero il "prequel" di quanto sarebbe successo dopo, è facile, ripeto, per noi, dare credito ad un uomo che vestiva di pelli di cammello e mangiava cavallette. Ma ai suoi conterranei deve essere sembrato uno fuori di testa, sia pure dotato di un certo fascino, perché, in definitiva, lo stavano ad ascoltare e gli andavano dietro, e si facevano battezzare. Ma lui aveva la consapevolezza che ciò che faceva, lo faceva perché "Colui che mi ha mandato... mi ha detto", perché "aveva visto lo Spirito scendere dal cielo e fermarsi su di lui".*

*Non ho visto scendere lo Spirito Santo, ma a volte l'ho sentito entrare nelle ossa, l'ho sentito raddrizzare sentieri storti da far paura. L'ho sentito farmi coraggio di fronte ad una mente devastata dalla malattia, e per mezzo di chi ha indossato le vesti del samaritano, bussando alla mia porta con discrezione..*

*E ho attestato che questi è il Figlio di Dio*

*Virgilio*



*«Gesù è il Messia. Giovanni è sconcertato, perché si è manifestato in un modo impensabile: in mezzo ai peccatori, battezzato come loro, anzi, per loro. Ma lo Spirito illumina Giovanni e gli fa capire che così si compie la giustizia di Dio; si compie il suo disegno di salvezza.»*

*(papa Francesco - 15 gennaio 2017)*

#### *Le letture di oggi*

**Isaia 49, 3. 5-6; Salmo 39; Prima lettera ai Corinzi 1, 1-3; Giovanni 1,29-34**

#### **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

**18 - 25 GENNAIO**

«Imparate a fare il bene,  
cercate la giustizia»

Isaia 1,17

Nel mese di gennaio ricorrono, come ogni anno, due momenti importanti per l'ecumenismo e per il dialogo con gli ebrei.

La giornata l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei si tiene **martedì 17 gennaio alle 17.30** presso il patronato dei Frari a Venezia.

La settimana di preghiera prevede incontri quotidiani nel Centro storico, a Mestre, Marghera e Litorale e sono desumibili dalla locandina affissa alle porte della chiesa. Qui ci limitiamo a segnalare gli incontri

che si tengono in Terraferma. (Mestre e Marghera)

**Giovedì 19 gennaio ore 21.00** – Chiesa di San Girolamo - Preghiera di Taizé con predicazione anglicana

**Sabato 21 gennaio** ore 18.30 – Chiesa Ortodossa Copta - via Porto di Cavergnago, 38 B  
Preghiera del vespero con predicazione valdese-metodista

**Martedì 24 gennaio** ore 18.30 – Chiesa di San Pio X  
Via Nicolodi, 2 – Marghera Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista

**Mercoledì 25 gennaio** ore 21.00 – Duomo di S. Lorenzo Martire - Mestre  
Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### L'ADORAZIONE

Nei percorsi di catechesi delle medie proponiamo ai ragazzi dei momenti denominati "palestra di preghiera". Mercoledì è stato il turno della seconda media che ha sostato guidata da me e dalle catechiste dinnanzi a Gesù Eucaristia per la preghiera di adorazione. Non è una preghiera semplice e va anche poco di moda, ma è uno dei tesori che la comunità cristiana custodisce nel silenzio. Stare in silenzio dinnanzi al Signore sembra a prima vista una perdita di tempo, in realtà è un tempo che dà qualità alla nostra azione e al nostro pensiero. Speriamo di riuscire a stimolare nei ragazzi la stima per questa forma di preghiera che in parrocchia possiamo praticare comunitariamente ogni primo giovedì del mese, ma singolarmente quando vogliamo, entrando in una chiesa e sostando davanti al tabernacolo dove, ricordiamoci sempre, è presente Gesù!

### ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Domenica prossima ci sarà l'assemblea parrocchiale. Siamo alla vigilia di un tempo molto intenso per la nostra collaborazione pastorale (ovvero l'insieme delle parrocchie di Corpus Domini - san Giuseppe - san Marco - santa Maria della pace). La visita pastorale del vescovo e dei suoi collaboratori ci chiede di metterci in serio ascolto del Signore, preparare e attuare la conversione pastorale che il papa invoca in continuazione perché le parrocchie e ogni cristiano possano vivere e portare l'annuncio della fede agli uomini e alle donne del nostro tempo! Non ho fatto inviti personali o a gruppi specifici, il perché è presto detto: SIAMO TUTTI INVITATI a prendere parte a questo cammino, che ci vede tutti coinvolti!

### STIMA PREVIA

Nei rapporti tra persone spesse volte l'apparenza inganna oppure i pregiudizi che uno si porta dentro possono essere cattivi consiglieri. Succede allora che una persona che si sottovalutava mostri una sorprendente abilità, oppure una parola sentita a proposito di qualcuno porti a esprimere un giudizio sulla persona e così avere già un'idea in mente. Negli anni della mia formazione in seminario ci è stata insegnata e proposta la *stima previa*. Si tratta di un atteggiamento per cui una persona va tenuta in alta considerazione a prescindere e dunque ci si propone così come mossa iniziale verso di essa.

Devo dire che non sempre ci riesco, ma quando questo sguardo positivo mi riesce allora è molto più facile sentirsi dinnanzi a un fratello che è un dono per te e liberarsi dalle proprie opinioni o visioni che spesso rischiano di diventare gabbie di pregiudizi. Ricordo bene di un professore in seminario che rispondendo alla domanda di un compagno che chiedeva se avesse stima di un certo autore, disse così: "Beh Dio ha stima di lui, non vedo perché io non dovrei averla"..

Don Mauro

## IL SOGNO DEL PARROCO

Per i tanti lavori che don Liviano ha avviato negli anni, era stata ideata una forma di corresponsabilità economica da parte dei parrocchiani detta: "Il sogno del parroco".

Questo sogno era quello di prendere parte in modo fedele e continuativo alle spese di mantenimento della parrocchia in relazione soprattutto ai lavori che si erano avviati: le finestre della chiesa, le strutture per la sagra, etc.

Ora con il mese di marzo si concluderà il pagamento di un grosso mutuo acceso cinque anni fa per i lavori della sagra. Dal mese di marzo quindi chiuderemo l'iniziativa de "Il sogno del parroco"; agli amici che hanno dato del loro in questi anni va tutta la gratitudine della comunità e chiediamo di trasferire questa loro generosità nella normale offerta della domenica a messa oppure di deporla nella cassetta "offerte per la parrocchia" collocata all'entrata della chiesa.

Non dimenticate che la nostra parrocchia vive della generosità dei suoi membri, non avendo proprietà a reddito, e quindi confidiamo che tutta la comunità si senta responsabile del sostentamento economico della parrocchia e delle opere parrocchiali in favore dell'e-vangelizzazione e della carità.

Nei prossimi numeri di Segno di unità daremo anche qualche numero sull'andamento economico della parrocchia nello scorso anno, ma possiamo già anticipare che i primi conti ci fanno stare tranquilli con un attivo che ci fa sperare in bene per il futuro.

## COLLETTA PER LA BOLLETTA

Con l'Avvento sono state distribuite le cassetine per la raccolta di denaro da destinare alla buona causa di aiutare quelle famiglie che si trovano in difficoltà a pagare le bollette di luce e gas, e del riscaldamento.

C'è il dubbio che non siano tornate tutte... a casa! Se non avete avuto ancora il tempo di farlo, affrettatevi a consegnare la vostra cassetina piena di soldini in parrocchia, quando venite a messa, a catechismo, a trovare don Mauro, a fare una visita a Nostro Signore che è sempre lì che aspetta nella nostra bella Chiesa.

## "PRENDETE E MANGIATE"

Come si riceve l'Eucaristia?

Non ci ricordiamo neanche più quante volte lo abbiamo scritto, ma con tenacia lo ripetiamo.

Il concetto è sempre quello: **l'Ostia si riceve sulle mani, non la si prende con le mani!**

Cioè, quando ci si accosta alla Eucaristia, **si devono presentare le mani aperte, l'una sull'altra affinché il ministro vi deponga la particola.**

Dai che ce la possiamo fare!



Associazione Patronato Bissuola APS

## TESSERAMENTO 2023

Le prossime due domeniche, 22 e 29 gennaio, saranno dedicate al tesseramento (nuovo o rinnovo). Si potrà farlo dopo le ss. messe delle 10 e delle 11.15.

In quell'occasione si accettano (e si auspicano caldamente) le candidature per entrare nel Consiglio di Amministrazione/circolo a maggio. Socie e soci candidati devono aver compiuto la maggiore età.

Si sottolinea l'importanza dei gesti del tesseramento e della candidatura, che segnano il senso di appartenenza alla Comunità che l'Associazione vuole rafforzare.

*la settimana di preghiera per  
l'unità dei cristiani*

**“IMPARATE A FARE IL BENE...**

*cercate la giustizia”*

*(Isaia 1,17)*

Ogni anno, in occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, mi si insinua malizioso l'interrogativo, a che serve, se siamo divisi anche nell'orticello di casa nostra?

Allora la parte buona, che chiude la porta in faccia alla tentazione del “per quel che vale”, si sofferma su un dato fondante di questa settimana. Basta dare un sguardo al programma degli incontri: non c'è nessun dibattito, ma solo preghiera e meditazione sulla Parola di Dio. L'incontro non può che avvenire solo lì.

Dove la preghiera avvicina gli uomini, sicuramente è presente lo Spirito Santo, nel quale riponiamo la nostra speranza, la nostra fiducia.

Mi chiedo se questa divisione tra i cristiani non sia un banco di prova, durissimo, non rientri nel disegno insondabile del Padre, la cui volontà è che dobbiamo pregare di più, sempre di più.

La divisione tra i cristiani ha generato disastri, guerre, milioni di morti nei secoli passati.

Che ci sia tanta strada da fare lo testimoniano le esperienze del gruppo locale degli Stati Uniti d'America che ha scelto il tema della Settimana di quest'anno e preparato il sussidio. Si tratta di un gruppo convocato dal Consiglio delle chiese del Minnesota, comprendente attivisti e pastori di varie congregazioni e comunità.

Ne facevano parte uomini, donne, madri, padri, persone capaci di narrare e guarire storie, rappresentanti di diverse esperienze di culto ed espressioni spirituali che hanno fatto **esperienza di razzismo e denigrazione come esseri umani** e sperano che la loro storia personale possa servire come testimonianza della disumanità di cui possono mostrarsi capaci i figli di Dio, nei confronti del proprio prossimo.

Questo per dire che l'unità di cristiani passa anche attraverso il superamento delle divisioni razziali, di condizioni sociali che impediscono di comprendere e sperimentare la verità che tutti apparteniamo a Cristo.

Il tema della settimana ha per slogan “Imparate a fare il bene, cercate la giustizia” (Isaia 1,17).

Riportiamo la prima frase del sussidio, illuminante:

«*“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia” (Is 1, 17). È questa perentoria affermazione del profeta Isaia che le sorelle e i fratelli del Minnesota (USA) pongono alla nostra riflessione per la preghiera comune di quest'anno. È un ammonimento che riceviamo, da*

*comprendere anzitutto nel contesto più generale del linguaggio profetico. Il pensiero 693 del filosofo francese Blaise Pascal ci esorta: “senza la voce dei profeti, non sapremmo chi ci ha messo in quest'angolo di universo, che cosa siamo venuti a fare e che cosa diventeremo morendo”. Niente meno di questo ci pone sotto gli occhi la pagina profetica che ci guiderà nella preghiera quest'anno».*

Si può scaricare l'intero sussidio dal sito sotto riportato, oppure leggerlo direttamente a schermo sul pc o sullo smartphone.

Può essere un modo per fare la nostra piccolissima parte perché questa “settimana” acquisti un valore nella nostra storia di cristiani.

<https://ecumenismo.chiesacattolica.it/2022/11/23/settimana-di-preghiera-per-lunita-dei-cristiani-18-25-gennaio-2023/>

*Virgilio*

## LO ZELO APOSTOLICO

*il nuovo ciclo di catechesi del papa*

Con l'udienza generale di **mercoledì 11 gennaio**, papa Francesco ha iniziato il ciclo di catechesi sullo zelo apostolico.

Riportiamo alcuni passaggi. Come presentazione il Papa afferma che «Per testimoniare Gesù non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Lui; il nostro annuncio comincia oggi»

“Quando la vita cristiana perde di vista l'orizzonte dell'annuncio, si ammala: si chiude in sé stessa, diventa autoreferenziale, si atrofizza. Senza zelo apostolico, la fede appassisce”

Rilevando che lo zelo apostolico è “una dimensione vitale per la Chiesa: la comunità dei discepoli di Gesù nasce infatti apostolica, missionaria”, Francesco afferma che essere apostolici non significa fare proselitismo, due dimensioni che non coincidono.

L'episodio evangelico della chiamata dell'apostolo Matteo sta al centro della catechesi. Gesù, rileva Francesco, “va alla persona, al cuore: questo è un uomo, questa è una donna”. E aggiunge che in pochi vedevano Matteo così com'era, ma solo come gabelliere e ciò lo definiva un traditore.

“E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza, Gesù si avvicina a lui, perché ogni uomo è amato da Dio”. “Possiamo chiederci allora: com'è il nostro sguardo verso gli altri?": “Quante volte ne vediamo i difetti e non le necessità; quante volte etichettiamo le persone per ciò che fanno o pensano! Anche come cristiani ci diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Questo non è lo sguardo di Gesù: Lui guarda sempre ciascuno con misericordia, anzi con predilezione. E i cristiani sono chiamati a fare come Cristo, guardando come Lui specialmente i cosiddetti lontani. Infatti, il racconto della chiamata di Matteo si conclude con Gesù che dice: “Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori””. “E se ognuno di noi si sente giusto, così non va”. “Lui si avvicina ai nostri limiti, alle nostre miserie”.

“Ecco il messaggio per noi: non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniare; il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo”